

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ANDREA DI MEO

Una leggera brezza

Una leggera, piacevole brezza ha iniziato a soffiare sull'Italia sfiorando dapprima Cortina per spostarsi poi a Portofino, Santa Margherita Ligure e Camogli: speriamo arrivi dappertutto, Nord, Centro e Sud ricominciando poi il giro. Grazie al dott. Befera (non si lasci intimidire!) e ai suoi funzionari, negli uffici e sul territorio, le denunce relative

RISPOSTA ■ A tavola con un gruppo di amici c'è un funzionario di Equitalia. Quando lo dichiara, un assalto congiunto di attacchi, scherzosi o più seri, sulle tasse crudeli coi poveri e incerte o francamente "incapaci" coi ricchi che le evadono. Lui si difende con un po' di fatica perché davvero tanti sono stati in questi giorni, gli attacchi da parte di contribuenti arrabbiati perché la cartella che arriva chiede somme importanti per multe non pagate tanti anni fa o per conteggi inesatti o, a volte, per errori (riparabili, lui lo spiega con pazienza, attraverso un ricorso) e perché dai più poveri o da chi li difende si pensa arrivino gli attentati di queste settimane contro le sedi della società incaricata di riscuotere le tasse. Quello che mi colpisce però è il modo tranquillo e ragionevole in cui dice che tutti questi attacchi servono soltanto agli evasori e penso a come sono state accolte le nostre guardie di finanza a Cortina e negli altri luoghi di vacanze da Vip: quelli la cui evasione fiscale veniva fino a ieri giustificata e benedetta dal Presidente del Consiglio! C'è gente perbene, mi dico, in questo paese e qualcosa di nuovo forse sta accadendo.

TEOBALDO DI PROVINS

Non affidiamo l'Europa soltanto ai bilanci

L'Europa non è lo "spread" o una norma per vietare la pizza, essa rappresenta un passo ineludibile per costruire la più ampia famiglia umana. Un atto d'amore di popoli che vogliono superare gli asfittici recinti nazionalistici per costruire una più ampia umanità. Questo atto creativo non può essere affidato al lugubre mantra delle politiche di bilancio, ma deve essere consegnato nelle mani degli europei; L'Europa deve essere lavoro, sviluppo, istituzioni democrati-

che. Cosa racconteremo ai nostri nipoti se l'Europa fallisse, noi che potevamo scegliere tra civiltà e la barbarie.

GIORGIO DUE

Ue, troppo comodo chiedere solo benefici

Far condividere il rischio dei paesi più indebitati ai paesi meno indebitati tramite gli Eurobond va bene, però allora bisogna anche condividere la sovrappiù nazionale. Se si ricevono dei benefici, nel caso dei paesi più indebitati, occorre anche pagare un pegno, e cioè accettare che la politica italiana sia regolata dai paesi meno indebitati.

Se no è troppo comodo chiedere solo senza dare niente.

BRUNO ELIO POGGIO

Perché i 131 cacciabombardieri?

Ma chi dobbiamo bombardare, e poi, ci sarà qualche faccia tosta che abbia il coraggio di venirci a spiegare il perché e il percome di 131 (cento trentuno non centotrenta) cacciabombardieri?

DOMENICO SCANU

Evadere le tasse è un atto vile

Non pagare le tasse è un atto vile, ma Monti non deve aizzarci contro chi le evade poiché spetta al governo contrastare questa piaga sociale, sono molto preoccupato per l'innalzarsi delle tasse sui comuni cittadini come me, che hanno una sola casa e due o tre figli e rischiando di non poter più onorarle sono diventate insostenibili!

GIAMPIERO GAMALERO

Non è difficile incastrare i «furbetti»

Alcuni suggerimenti a costo zero o quantomeno per far capire chi è onesto e chi no l'evasione. Obbligo per tutti i commercianti, artigiani e professionisti di affiggere in un posto ben visibile copia dell'ultimo foglio del loro 730. Obbligo per tutte la auto di cilindrata superiore ai 2000 cc di esporre sul parabrezza un tagliando (da annettere al 730) con l'ammontare del reddito dichiarato. Chiusura immediata e ritiro perpetuo della licenza a tutti gli esercizi che vengano colti a non rilasciare regolare scontrino fiscale.

EGIDIO SARDO*

Precisazione sull'Ismea

Gentile Direttore, si fa riferimento all'articolo sugli enti vigilati dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, pubblicato sul suo giornale il 5 gennaio u.s. L'Ismea ha svolto fino a tutto il 2009, l'attività di riordino fondiario per favorire la costituzione di aziende agricole competitive, mediante l'accorpamento e l'ampliamento della proprietà coltivatrice. Per tali finalità continua ad erogare mutui a tassi agevolati. Il nuovo regime di aiuto consente ora all'Ismea di svolgere funzioni ad esclusivo beneficio dei giovani agricoltori con l'acquisto da parte dei giovani di terreni agricoli a tasso agevolato. Lo scopo è favorire il ricambio generazionale in agricoltura. L'Ismea, per ridurre i costi di costituzione di ipoteca a carico dell'agricoltore e di garantire da aggressioni immobiliari la sua terra da parte delle banche, ha continuato ad avvalersi della clausola del "patto di riservato dominio". Tale clausola, mentre trasferisce il possesso dei terreni all'imprenditore agricolo mantiene in capo all'Istituto la nuda proprietà del bene. Quest'ultima, di diritto, si trasferisce all'agricoltore acquirente con il pagamento dell'ultima rata. L'Ismea ha sempre svolto l'attività di assegnazione dei fondi agricoli tornati per vari motivi nella sua disponibilità, immettendoli nuovamente sul mercato fondiario ad vantaggio dei giovani agricoltori. È di questi giorni l'apertura di un bando concorso che prevede la riassegnazione di 34 terreni agricoli in 12 regioni. Infine, non abbiamo un tasso di default ai livelli riportati (indicato al 30%). Sulla totalità degli interventi effettuati da Ismea, che ammontano a 23.268, solo 482 non sono andati a buon fine, cioè appena il 2,1%.
*Direttore generale Ismea



La satira de l'Unità

virus.unita.it

IPERMERCATO DEL LAVORO



MAURO BIANI 2012